Giovedì 21 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 278

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati

di Città e Provincia.

—

Essendo ormai al penultimo mese dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione

della « PATRIA DEL FRIULI ».

Vittorio Emanuele III.° e la Regina al Quirinale.

Dalla Villa Reale di Capodimonte jeri il Re e la Regina ritornarono a Roma, ed oggi Vittorio Emanuele III.o avrà a quest'ora già ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti. Cosichè, mentre il Parlamento si adunerà soltanto nel 27 novembre, il ritorno dei Reali e della Corte a Roma è prova della correttezza costituzionale di Re Vittorio e dell'interessamento suo alle cose dello Stato. Quindi oltre i maggiorenti, anche le classi umili devono ben ammirare il giovane Re che, sull'esempio paterno, addimostrasi cotanto compreso degli alti doveri di Capo della Nazione ed è ligato da sincero affetto al Popolo, che sotto la bandiera della Dinastia di Savoia si liberò da servitù straniera e compì il secolare voto di tanti illustri Italiani.

E ritornato alla Reggia del Quirinale, dopo avere udito le acclamazioni dei popolani di Napoli riconoscenti per beneficenza munifica, ricomincierà per lui, in coincidenza à quello de' Ministri e del Parlamento, un periodo di cure e di lavoro, dal cui complesso aspettasi perenne incremento alla prosperità nazionale.

Or questa correttezza del Re, che dovrebbe essere imitata pur dai membri del Parlamento, è di conforto a chi pensa al modo di vincere le difficoltà presenti e di provvedere all'avvenire della Patria. E poichè pur jeri ricorrendo il genetliaco di Margherita di Savoja, all'augusta Donna ricorse il pensiero pietoso d'ogni cittadino ammiratore di sue inclite virtù, in noi si conferma ognora più la fede che nessuna perfidia sèttaria potrà dal cuore del vero Popolo sradicare quei sentimenti d'ammirazione e di gratitudine, che esso manifestava un giorno in forma solenne col plebisciti.

G.

La partenza dei Reali da Napoli.

L'arrivo a Roma.

Napoli, 20. — I Sovrani colla principessa Jolanda e i rispettivi seguiti, sono usciti dalla Reggia di Capodimonte alle 9,50 in carrozze di mezza gala scortate da corazzieri e per Pontirossi e arenaccia, vivamento acclamati dalla popolazione, sono giunti alle 10,15 alla stazione.

Il piazzale della quale era gremito da folla immensa, che fece ai Sovrani una entusiastica dimostrazione. Alla porta della stazione i Sovrani furono ricevuti dal prefetto, dai generali Mirri e Mazza, dagli ammiragli Resasco e Grenet, dallo stato maggiore di terra e di mare, dalle dame della Regina e da molti senatori e deputati, dal regio commissario e dalle altre autorità. I Reali si tratennero nel salone reale per 15 minuti, conversando cogli intervenuti, quindi salirono in treno, partendo alle 10,30 per Roma, fra nuovi frenetici applausi ed evviva.

—

Roma, 20. I Sovrani, colla principessina Jolanda, sono arrivati alle ore 16, ossequiati alla stazione da Zanardelli, dai ministri, dai sotto segretari di Stato, dalle rappresentanze del Parlamento, dall'alto personale di Corte e dalle autorità. Il Re si trattenne per qualche minuto a discorrere col Zanardelli e col sindaco Principe Colonna. Grande folla stazionava sul piazzale della stazione e fece una affettuosa dimostrazione ai Sovrani, mentre recavansi in vettura al Quirinale.

In piazza del Quirinale, dopo che furono entrati i Sovrani, la folla acclamò lungamente, ma i Reali non si presentarono al balcone.

Per il Genetliaco di Margherita di Savoia.

Tra gli omaggi più nobili, più eletti, più eloquenti d'affetto e di devozione, che vennero tributati a Margherita di Savoia, per il di Lei compleanno, è da menzionare la presentazione fattaLe della splendida Opera: LA PRIMA REGINA D'ITALIA - *Nella vita privata - Nella vita del Paese, nelle arti e nelle lettere*, di cui in queste stesse colonne, già diffusamente parlammo. Insieme alla prima copia dell'Opera, rilegata in modo superbo, di uno squisito gusto artistico, e con ricchezza regale, vennero offerti all'Augusta Regina Madre, i primi fascicoli in pergamena, in cui son raccolti tutti i nomi di coloro che sottoscrissero la scheda per l'acquisto preventivo dell'Opera e in cui verranno raccolti anche i nomi di coloro che acquisteranno l'Opera, da oggi in avanti, mandando la richiesta direttamente all'Editore Aliprandi, a Milano.

Nei primi fascicoli presentati a S. M figurano oltre mille nomi tra i più illustri, tra i più noti e chiari del patriziato italiano e della diplomazia nazionale e straniera, della politica e della magistratura, dell'esercito e dell'arte e della scienza.

L'Opera è riuscita magnifica, degna dell'Augusta Donna cui è dedicata, onorevole, e cagione d'orgoglio per l'editore e per l'arte tipografica italiana.

E' uno di quei volumi sommamente artistici, che da sè soli formano un elettissimo ornamento in quasiasi ricco salotto e si guardano e si ammirano sempre con nuovo godimento estetico.

E' rilegato in cartapecora antica, con squisite miniature in stile e con finissimo medaglione di Margherita in alto-rilievo: è stampato con caratteri nitidissimi, su carta speciale di gran lusso ed è ricco oltre che di qualche centinaio di illustrazioni nel testo, di oltre 40 tavole fuori testo, a colori, in nero, in eliotipia, fototipia, ecc.

Questo libro — che è un album prezioso e un prezioso ricordo della più eletta Donna d'Italia — è destinato ad un grande successo; il qual successo è e sarà, implicitamente, un plebiscito a Margherita di Savoia.

Noi, come Italiani, vorremmo che sui fascicoli, che mano mano verranno offerti alla Regina Madre, figurassero tutti quanti, non uno escluso, i nomi della parte più eletta ed abbiente della Nazione. E mentre incitiamo i lettori all'omaggio eletto, diciamo di gran cuore una parola di lode all'Editore, per la sua nobile e patriottica iniziativa. Bravo!

Senatori friulani?

Un telegramma da Roma annuncia che oggi, giovedì 21 novembre, il Re tra gli altri Decreti presentatigli dai Ministri, ne avrebbe firmato uno per la nomina di nuovi Senatori, di cui parlavasi da tanto tempo, e di cui non si conosce il numero. Solo è probabile che non sarà una grande *informata*, rimandata forse per la nuova Sessione.

Ora, pur fra queste poche nomine, ci sarà qualche Veneto, dacchè si osservò essere la nostra Regione scarsamente rappresentata nella Camera vitalizia; ma nessun Friulano, per certo, sarà compreso nella lista.

Se sventuratamente non fosse di malferma salute, un seggio in Senato lo avrebbe questa volta conseguito, per le Legislature e per benemerenze patriotiche e parlamentari, il comm. Emidio Chiaradia ex - Deputato di Pordenone e Sacile.

L'on. Battista Billia, benchè qual Deputato alla Camera sarebbe ancora ben veduto, potrebbe ben sedere in Senato.

Per le due Legislature, e perchè per tre volte Presidente del Consiglio provinciale, oltrechè per essere stato Sindaco meritissimo di Udine, avrebbe i titoli legali a sedere in Senato l'on. conte Luigi de' Puppi che volontariamente si ritirò dalla vita politica militante, e tuttavia ogni anno, per molti mesi, dimora in Roma.

Ed un altro de' nostri, che conta più che completo il numero delle Legislature e, datosi alla diplomazia, ora è Console generale d'Italia a Costantinopoli, l'on. comm. Giuseppe Solimbergo, potrebbe benissimo, e col plauso de' suoi compatrioti, avere seggio in Senato; ma forse converrebbe che prima fosse elevato al grado di Ministro, perchè, dopo la missione onorifica a Montrèal nel Canadà, l'attuale posto si considera massimo nella carriera consolare.

Se fosse rimasto Consigliere di Stato dopo l'elezione a Deputato nel Collegio di Gemona-Tarcento, ed anche senza quella elezione, non avrebbe, col tempo, mancato un seggio in Senato al comm. Bonaldo Stringher, per alti servigj resi all'Amministrazione centrale, e per nomea di Economista e Finanziere.

Dunque, se cotanto ristretto è sinora il numero dei Friulani che potrebbero aspirare alla dignità senatoria, sorga nobile gara ne' nostri uomini pubblici di conseguirla per politiche od amministrative benemerenze, segnalandosi all'attenzione del Governo e del Paese. Alcuni che si erano distinti, ricordiamolo con dolore, furono rapiti, anzi tempo, ad operosità lodevole ed al guiderdone, non però ambito nella loro modestia.

G.

La lista dei nuovi senatori

Circa i nuovi senatori, il Consiglio dei ministri diede ampia facoltà, sia pel numero, sia per le persone, al presidente del Consiglio, di compilare la lista, che sarebbe di 28 nomi.

La lista fu approvata nel Consiglio dei ministri di jeri; ma poichè finora nessuna candidatura fu ancora sottoposta all'esame del Re, i ministri hanno deliberato di non indicare nessun nome nè di ritenere per definitiva nessuna lista, fino a che il Re stesso non l'abbia approvata.

I nomi stabiliti si aggirano intorno alla trentina e si danno come probabili le nomine dei seguenti:

Picardi (attuale deputato di Messina); Vischi (attuale deputato a Galli 0?); Mussi (ex deputato, attuale sindaco di Milano); Rossi Luigi (ex deputato di Milano); Martelli (già deputato di Lecco e Como ed ora batonnier del Consiglio dell'ordine degli avvocati a Milano); Lorenzini (già deputato a Roma Spoleto e Perugia); Clementini (consigliere di Stato già deputato a Belluno e Pieve di Cadore); Badini Confaloniere (già dep. di Torino) Parona (ex medico di Giuseppe Garibaldi e già dep. di Oleggio); dottor Mario Panizza (già deputato di Mantova); Paolino Fabrizi già deputato di Castel Nuovo di Garfagnana e Massa); Sani (ex generale commissario ex prefetto di Firenze ed ex deputato di Rovigo): Antonio Gandolfi (generale ed ex deputato di Carpi e Modena); Palumbo (vice-ammiraglio e deputato per Castellamare di Stabia).

Di costoro sarebbero, per colore politico zanardelliani, Picardi, Lorenzini, Clementini, Fabrizi e Martelli; giolittiani, Vischi, Radini; liberali, Sani, Gandolfi, Palumbo; radicali, più o meno legalitari, Mussi, Rossi, Parona e Panizza.

Un treno in fiamme.

Leopoli, 20. — Iera sera si sviluppò un incendio in un treno mentre questo si trovava in moto fra le stazioni di Krasne e Tarnopoli. Il fuoco fu appiccato probabilmente da scintille uscite dal camino della macchina.

S'incendiarono alcuni vagoni carichi di merci gregge per filatoi. Se non avvenne una grande catastrofe lo si deve alla presenza di spirito di un viaggiatore che accortosi del fuoco dal finestrino del suo vagone, si mise a gridare «al fuoco» cosicchè il treno fu tosto fermato ed il fuoco spento. Una signorina di Czernowitz di nome Beer, riportò ferite gravi.

Per l'immediato lavoro legislativo

Abbiamo jeri chiamate indiscrete certe polemiche dei Giornali riguardo riforme, di cui ancora non si conosce bene il disegno di Legge, e che i Ministri presenteranno alla Camera sino dalla seduta del 27 novembre. Ed aggiungemmo come ancora tra i Ministri Carcano e Di Broglio non siasi dato l'ultimo ritocco agli schemi dei tanto aspettati *provvedimenti finanziari*. Però, almeno su di un punto di essi, ritiensi già avvenuto l'accordo; e poichè, come primo saggio delle buone intenzioni del Governo per gli *sgravi* a favore delle classi popolari, dovranno essere approvati avanti le ferie natalizie, cioè avanti che si chiuda la Sessione, da un Giornale di Roma riportiamo breve cenno illustrativo su di essi.

« Di questi provvedimenti (così comincia quel Giornale) non si conosce che una parte, quella che riguarda l'abolizione del dazio consumo sui farinacei. Questa parte costituisce un grande miglioramento sul progetto presentato dall'on. Carcano nel 1898, ed una mitigazione di quello che era stato presentato dall'on. Wollemborg; ma, tenendo la via di mezzo, ha però migliorato d'assai la situazione.

Il progetto primitivo Carcano non avrebbe potuto superare la discussione, non tanto per opposizione ai concetti cui era informato, quanto per la serqua interminabile di nuovi e molesti balzelli cui faceva ricorso per riparare le perdite derivanti dall'abolizione del dazio consumo sui farinacei tanto allo Stato quando ai Comuni: ma aveva poi l'altro difetto che non includeva il principio della riforma tributaria e si ispirava soltanto alle necessità del momento, senza piantare il caposaldo di una riforma che dovesse poi svolgersi e rinnovare il sistema tributario. Il progetto Wollemborg, all'opposto, piantava la bandiera d'una larga riforma finanziaria, la quale avrebbe dovuto portare alla soppressione delle barriere ed all'abolizione completa del dazio consumo.

Il progetto ultimo non è nè l'uno nè l'altro di questi due, ma prende il buono e lascia il cattivo d'entrambi. Sopprime la moltiplicità dei balzelli, e rimedia in modo più calmo e tollerabile alla perdita derivante dalla soppressione del dazio sui farinacei: non corre agli estremi delle imposte globali e progressive per fare tutto d'un tratto, ma prepara il terreno perchè l'abolizione del dazio consumo, e divenga meno difficile, davanti ad una possibile realtà di utile universale, afferrare per il ciuffo, in misura mite e progressiva, il principio dell'imposta progressiva sulla ricchezza.

In tre anni, secondo il progetto Carcano, sarà abolito il dazio sui farinacei, e lo Stato avrà sofferto una perdita di 8 milioni nel primo anno, e di altri 7 nel secondo e nel terzo. E quando il progetto sarà approvato, gli allettamenti che esso contiene, condurranno buon numero di Comuni chiusi a sopprimere la barriera daziaria, per diventare Comuni aperti ».

Appendice della *Patria del Friuli*. 63

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

XV.o

« Noi gli abbiamo preso non poche piccole cose, dopo che è diventato cieco, e dobbiamo perciò agire come conviene.

« Tutto ciò che gli abbiamo preso, non gli serviva più a nulla, senza dubbio, dal momento che egli non ci vede più; ma potremmo tuttavia aver delle noje dalla Polizia.

« Portate loro quindi, quel che domandano, Lisa, e non trovate punto contrasti con quella giovane...

— Oh, ecco che le cose vanno meglio, disse Bessie, sedendosi per prendere il the. E' inutile che rimaniate per servirci! Grazie, madama Beeton.

— Non ne aveva mica l'intenzione, rispose l'altra, sottolineando le frasi.

Ella aveva sempre veduto le vere dame ridurre in tal modo al silenzio le persone ad esse inferiori..... E tutti poi sanno, che quando si è impiegate in un caffè di primo ordine, nulla impedisce e che si prenda marito e si diventi una vera donna, in un batter d'occhio.

Ella lasciò cadere uno sguardo su Dick, seduto rimpetto a lei, e ne provò malcontento.

Il suo soprabito era coperto di macchie, la sua bocca, sotto la barba ineguale e male tenuta, si abbassava tristamente agli angoli; la sua fronte piena di rughe e contratta; sulle tempia scavate, i capelli prendevano una tinta indecisa, come se diventassero grigi di già.

La profonda miseria fisica, la rovina di quell'uomo, gli facevano veramente pietà!

E tuttavia, in fondo al suo cuore vi era un po' di gioia per vederlo così abbattuto a sua volta, lui, che un tempo l'aveva umiliata.

— Che buona cosa, sentirvi intorno a me! gli andava egli dicendo ora, fregandosi le mani. Su, raccontatemi i vostri successi, Bessie; ditemi, come vivete adesso!

— Oh, non è cosa che interessi. Vi assicuro che faccio una vita tranquilla. Se voi poteste vedermi, ne sareste voi pur convinto. Ma siete voi che non mi avete punto l'aspetto di viver bene! Quale cosa mai ha potuto rendervi così presto cieco?.. Come non avete voi persona che vi assista?

Dick era troppo lieto di udir il suono di quella voce per soffrire di quello che essa diceva.

— Ho ricevuto una ferita alla testa, tempo addietro, ed è ciò che mi ha fatto perdere la vista. Perchè volete voi che si sioccupi di me? Non ne valgo la pena.

— Non conoscevate dunque nessuno, quando stavate bene?.. Non avevate dunque un'amico, uomo o donna che fosse?

— Oh, sì; ma non ci tengo punto che mi si venga a vedere.

— Il fatto è, che con questa lunga barba che avete lasciato crescere... Avreste dovuto reciderla. Non vi si confà punto.

— Eh, buon Dio, potete voi pensare che io mi preoccupi adesso, di quel che può o meno attagliarmi?

— Avete torto. Bisogna farla recidere prima che io ritorni qui... Voi mi permettete di ritornare, non è vero?

— Ve ne sarò anzi riconoscentissimo! Io ho il rimorso di non avervi trattata troppo bene una volta: io mi divertiva a farvi andar in collera.

— Oh, sì...

— Ma in verità, me ne dispiace. Venite a veder di me quando lo potete, e il più spesso possibile. Pensate, che io non ho più nessuno al mondo che si prenda cura di me... all'infuori di voi... e del padre Beeton!

— A propos to! Essi lasciano che vi sbrighiate solo, e non vi fanno niente, niente! Ecco la verità. Non c'è che da aprir gli occhi per vederla. Io ritornerò molto volontieri; ma bisogna che vi facciate radere, e vi cambiate d'abiti. Quelli che portate addosso, ripugnano al vederli...

— Io debbo averne a mucchi in qualche parte, proferì egli umilmente.

— Lo so bene! Dite al signor Beeton di prepararvene dei decenti, ed io ve li spazzolerò e terrò conto di essi. Voi potete essere cieco quanto la porta di una prigione; ma ciò non è una buona ragione affatto, perchè abbiate da parere uno spazzino!

— ...Ma è proprio vero, che io sembri uno spazzino?

— Ciò mi fa pena; disse ella prendendogli con islancio le mani. Sì, oggi mi fa pena!

Istintivamente egli abbassò il capo, come per baciare quelle dita che toccavano le sue.. Ahimè! era la sola donna che avesse pietà di lui, e la sua fierezza d'uomo, non era più tanta da essere insensibile ad un po' di compassione.

Ma Bessie sottraendosi a quell'atto:

— No, no! sclamò... non voglio ciò.. infino a tanto che voi non avrete riacquistato il vostro aspetto di gentiluomo. Fatevi radere e vestitevi con un po' di proprietà. Dopo ciò, vedremo.

Egli sentì che s'apprestava a partire.

Si pose i guanti e si alzò per salutarlo.

Passando dietro di lui, lo baciò arditamente sulla nuca; poscia se ne fuggì via, così presto, come nel giorno in cui ella aveva distrutto la « Melanconia ».

— Quando mi penso di aver baciato quell'uomo! andavasi ella dicendo, mentre scendeva dalla scala. Ma egli mi fa veramente pietà. Se fosse meglio tenuto, non sarebbe mica brutto.. Come quei Beeton lo sfruttano! A me par di esser certa, che il marito deve avere in questo momento addosso una delle camicie del suo pigionante. Vedrò domani quello che si può fare. Non deve essere senza danari, quell'artista!.. Ciò potrebbe essere più vantaggioso per me, del servizio al « Caffè ».. Una posizione rispettabile, e nessuno, dopo tutto, potrebbe dir nulla...

Dick era stato profondamente turbato da quel bacio d'addio. Egli ne serbò la traccia ardente per tutta quanta la notte.

Si fece radere la barba e si trovò meglio... Degli abiti decenti, della biancheria netta, la certezza che una donna prendeva interesse della sua persona e voleva che fosse piacente a vederei, — tutto ciò gli procurò un benessere morale, quale non aveva provato da ben lungo tempo.

(Continua)

LA QUESTIONE economico - finanziaria
in rapporto
al Manicomio provinciale.

La spesa per il Manicomio provinciale, di ci occupammo negli ultimi tre giorni, salrebbe, compresa la provvista del mobiliare, a circa lire 700 mila. Contraendo un mutuo, ammortizzabile in 50 anni, coll'interesse del 4 e mezzo per cento, comprese le imposte, il bilancio provinciale ne avrebbe l'annuo aggravio, fra interessi e quota d'ammortamento, di lire 35421.40; se ammortizzabile in 30 anni, l'annualità sarebbe di lire 42974.05.

Ma quali sarebbero le spese di esercizio? La relazione della Deputazione provinciale dice che, da assunte informazioni e dall'esame dei conti di varii manicomi moderni, la retta, nel nuovo istituto, sarebbe di circa lire 1.15. Codesta retta superiore a quella delle nostre succursali, (in media di circa lire 1.—), ma inferiore a quelle dell'Ospitale di Udine (nel 1901 di lire 1.25, nel 1902 di lire 1.50), di S. Servolo (nel 1900 di lire 1.30, nel 1901 di lire 1.33), e di S. Clemente (nel 1900 e nel 1901 di lire 1.28). Per il che, tenendo conto che in codesti tre ospitali ci sono ora circa la metà dei mentecatti che dovrebbero collocarsi nel nuovo manicomio (al 31 agosto 1901 c'erano a San Servolo n. 25 a S. Clemente n. 47, all'Ospitale di Udine n. 43), e ritenuto che in esso dovrebbero porsi tutti i ricoverati nei tre istituti suddetti, si deve concludere che su per giù, le spese d'esercizio rimarrebbero quali sono attualmente.

Ciò malgrado non crede la Deputazione che il bilancio provinciale rimarrebbe aggravato per cinquanta anni dell'annualità inerente al mutuo da contrarsi, sebbene quand'anche si dovesse arrivare a tale conseguenza, essa non desisterebbe dalle sue proposte, perchè volute da imperiosi indiscutibili doveri di umanità e civiltà, di fronte ai quali deve venir meno ogni considerazione finanziaria.

La Deputazione è invece convinta che l'annualità suddetta, almeno dopo qualche anno, sarebbe paralizzata dai vantaggi d'indole economica che dal nuovo manicomio saranno per derivare: e ciò senza dire che anzi, stando al parere di taluno specialista, il bilancio dovrebbe venire alleggerito.

Infatti, anzitutto, la Deputazione, dietro suggerimento di competenti persone, avrebbe divisato di erigere due padiglioni (uno per uomini e uno per donne) all'effetto di collocarvi alienati di famiglie agiate a pagamento. Ciò eviterebbe a molti la necessità di mandare i loro cari in altre e non prossime provincie, sostenendo spese assai elevate; e porterebbe al nostro manicomiò un lucro non dispregievole, mentre cogli stessi medici, collo stesso stabilimento idroterapico, cogli stessi servizi generali necessari per i poveri, ecc. pur dando agli agiati un trattamento migliore, non potrebbe a meno di ritrarsi un guadagno discreto.

Altro vantaggio, non calcolato, dovrà ritrarsi dal lavoro dei ricoverati nelle varie officine e nella colonia agricola.

In terzo luogo un vantaggio, e di importanza, dovrà derivare dal fatto che sarà un personale eletto e stipendiato dalla provincia e in continui contatti coi suoi amministratori, quello che deciderà sugli accoglimenti e sulle dimissioni. Decidere in certi casi, se si tratti o meno di ammalato che veramente debba collocarsi in manicomio; ovvero se si tratti o meno di guarito al punto che possa licenziarsi, è un giudizio dipendente da apprezzamento, che può esser vario. Ora, senza naturalmente mancare a nessuno dei doveri imposti dalla legge o della umanità, non potrà a meno di riuscire utile un certo rigore nelle accettazioni, una certa larghezza nei licenziamenti, che, escluso ogni pregiudizio alla sicurezza pubblica, e agli infelici di cui si tratta, assicuri che nessuno, mai, si trovi in manicomio senza vera necessità.

Finalmente e principalmente, un vantaggio dovrà derivare dalle più numerose e sollecite guarigioni, per la cura scientifica prestata. Ciò è evidente, qualora non si voglia, rinnegando del tutto gli insegnamenti della scienza, arrrivare a tanto scetticismo da ritenere inutile ogni cura. Il prof. Stefani, in una relazione fatta alla Deputazione provinciale di Vicenza nel 1899, constatò che le guarigioni sono più numerose nelle provincie di Brescia e Bergamo, provvedute di manicomi provinciali corrispondenti a tutte le esigenze di cura, di quello che in altre provincie, quali Padova, Treviso, Mantova e Udine. Nelle due prime (esso dice), i licenziamenti in relazione agli ingressi risultano nella media degli ultimi anni a circa il 75 per cento, mentre nelle altre quattro risultano al 60 per cento. Nella provincia di Vicenza poi, confrontando il periodo precedente col periodo consecutivo all'impianto di quel manicomio, trovasi un aumento nella procentuale complessiva delle dimissioni dal 57.2 al 68 per cento. Dati analoghi per la provincia di Brescia ha ottenuto il prof. Seppilli, direttore in quel manicomio fino dalla sua fondazione nel 1891. Anche il prof. Antonini scrive alla Deputazione che a Brescia e Bergamo nel 1895 al 1896 ci fu la percentuale di ci ca il 25 per cento di licenziamenti in rapporto agli ingressi, e nel 1897 si sorpassò l'80 per cento; mentre negli stessi anni, a Udine, il rapporto fu del 57 a 61 per cento.

Col nuovo manicomio centrale, non s'intende già sopprimere il servizio delle succursali L'erigendo manicomio dovrebbe accogliere soltanto 250 maniaci, fra cui, tutti quelli oggi collocati negli ospitali di Udine, di S. Servolo e di S. Clemente di Venezia. Dunque le succursali non avrebbero che un centinaio circa di maniaci meno d'ora (fra cui quelli più agitati, che in esse disturbano anche gli altri); senza dire che, purtroppo, il numero dei mentecatti è in continuo aumento.

Nè se potrà danneggiare l'accoglimento di alcuni alienati paganti (al massimo 36 fra uomini e donne), perchè le relative piazze, stante la retta elevata in confronto con quella delle succursali, non faranno che trattenere in provincia, pazzi che ora si mandano fuori dalla stessa.

Un'ultima osservazione. Il prof. Pennato, direttore dell'ospitale, autorizza la Deputazione a dichiarare essere impossibile che quell'istituto continui a tenersi in seno gli alienati, che disturbano molto gli infermi; per il chè è certo che fra breve verrebbe alla Provincia la intimazione di provvedere altrimenti ai mentecatti poveri. Ed allora ad un manicomio si dovrebbe pensare per assoluta, materiale necessità.

—

Detto così, sulle basi della Relazione che la Deputazione provinciale presenta al Consiglio, le ragioni imprescindibili che la obbligano a presentare la proposta, e dei mezzi con cui essa crede poterla attuare con vantaggio — anzichè con aggravio — del bilancio diremo domani sommariamente del progetto che l'ing. Cantarutti ha compilato, progetto che (fu già avvertito) specialisti serii e coscienziosi come il prof. Pennato e il dott. Antonini trovarono meritevole di lode.

La questione ferroviaria attuale
per il Friuli.

Ancora la ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Riferiti jeri i dati su questa ferrovia (tracciato, lunghezza, spesa) ecco secondo la Relazione fatta dal comm. Morpurgo nella adunanza jeri citata, alcuni altri *cenni storici*.

Con ricorso del 3 febbraio 1887, si son dichiarati per il passaggio del Tagliamento di fronte a Spilimbergo 22 Comuni, anzichè a Pinzano.

Nel 23 novembre 1888 anche la Deputazione provinciale di Udine dichiarava, a maggioranza di voti, preferibile il tracciato Spilimbergo-Carpacco-Giavons-S. Daniele.

Una Commissione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, composta del comm. Chiomenti e del colonnello Goiran, riferiva in proposito e, mentre il Goiran dichiarava che, nell'interesse militare, la linea avrebbe dovuto passare il fiume sotto la protezione del cannone di Osoppo e dei punti difensivi costituiti dalle alture di Buia, San Daniele e Ragogna, e proponeva quindi la variante Spilimbergo-Pinzano-San Pietro-sella a nord di Ragogna-San Tomaso; l'altro Commissario dichiarava che, nei riguardi tecnici ed economici e nell'interesse delle relazioni commerciali ed industriali della parte maggiore della provincia di Udine, ed anche di quella di Venezia, il tracciato da preferirsi era quello col ponte a Spilimbergo.

Ed il passaggio del Tagliamento a Spilimbergo veniva decretato dal Consiglio dei Ministri nel 1890, come riferimmo l'altro jeri.

—

Ora, poi, siamo di fronte ad un quarto progetto, propugnato dal Municipio di Trasaghis, secondo il quale la ferrovia salirebbe lungo la sponda destra del Tagliamento e traverserebbe questo fiume a nord di Osoppo.

La linea Assling-Cividale-Udine

Intorno all'altra linea, togliamo dalla relazione dell'on. Morpurgo i dati seguenti:

E' noto che in Austria-Ungheria, poco lungi dal confine italiano, saranno costruite quattro linne ferroviarie allo scopo di dare a Trieste una seconda congiunzione col centro dell'impero.

Una di queste linee si staccherà da Assling, stazione della esistente linea Tarvis-Lubiana, e passando per Wochein-Feistritz Tolmino-S. Lucia-Canale-Plava, farà capo a Gorizia.

Questa linea offre modo all'Italia di accorciare anch'essa le distanze dal centro della monarchia Austro-Ungarica a Udine e a Venezia.

Da Glandorf, sulla linea Vienna-Pontebba, a Mestre, lungo la linea Pontebba Udine-Casarsa-Portogruaro, corrono 298 chilometri.

Tale distanza, quando fosse costruito il tronco Spilimbergo-Gemona, sarebbe ridotta a km 284, mentre la linea Glandorf-Assling-Wochein-Tolmino-Gorizia-Cervignano-S. Giorgio Portogruaro-Mestre (ancora allo studio pel tratto Gorizia-Cervignano) sarebbe di 278.200.

Se la linea della Società Veneta fosse fatta proseguire da Cividale al confine e si ottenesse dall'Austria che, con breve tronco, congiungesse quella linea alla nuova artiera Assling-Gorizia, la distanza fra Glendorf e Mestre per Assling-Cividale Udine-Casarsa-Portogruaro, sarebbe ridotta a km. 270,000.

È facile provedere — soggiungeva il comm. Morpurgo — che l'Austria non vedrà volentieri la congiunzione con Cividale; ma le sue riluttanze dovrebbero cedere dinanzi al patto sancito dall'art. 13 del trattato di pace 3 ottobre 1866, dov'è detto che «i Governi d'Italia e d'Austria, desiderosi di estendere i rapporti fra i due Stati, s'impegnano di facilitare le comunicazioni con strade ferrate e di favorire la costruzione di nuove linee per collegare fra loro le reti italiane ed austriache». Ad ogni modo, se questo patto non avesse efficacia presso il Governo Austro-Ungarico, potrebbero i negoziatori del nuovo trattato di commercio italo-austriaco ottenere dall'Austria un nuovo impegno, indicando espressamente la linea Civivale-S. Lucia, o Cividale-Auzza.

Il Friuli otterrebbe in tal modo un nuovo sbocco intermedio fra Pontebba e Cormons, che lo avvicinerebbe all'Austria centrale. E non solo a questa ma anche all'Ungheria.

Infatti, mentre sull'attuale linea Lubiana-S. Peter-Cormons-Udine corrono km. 198, la linea Lubiana-Assling-Cividale-Udine sarebbe lunga soltanto 162 chilometri.

Si tratta dunque di un interesse che nello stesso tempo è provinciale, regionale e nazionale.

DA GORIZIA.

20 Novembre.

Per la commisurazione delle imposte. — Da qualche anno si verifica che la commisurazione dell'imposta progressive personale (corrisponde alla vostra ricchezza mobile) viene fatta troppo a casaccio, tanto che nei contribuenti v'è grande malumore.

Come conseguenza del quale, il deputato on. Verzegnassi produsse al Parlamento energica interpellanza, con cui si chiede che le autorità di finanza di prima istanza sieno obbligate di attenersi strettamente alle disposizioni prescritte dalla legge 25 ottobre 1896.

Per l'industria interna. — Questa Giunta provinciale ha mandato una circolare ai Comitati stradali, ai Municipi e Consigli di amministrazione di questa provincia, nella qual circolare, lamentando che sono frequenti i casi in cui si preferisce di affidare l'esecuzione di opere pubbliche all'industria estera piuttosto che a quella nazionale, trova di raccomandare ai Corpi autonomi della Provincia, di prendere in riflesso di preferenza i prodotti dell'industria interna nelle commissioni per iscopi pubblici e segnatamente nelle esecuzioni d'installazioni di condutture d'acqua, di opere di pubblica illuminazione ecc. ecc.

Bisognerebbe però chiedere al Governo perchè esso non faccia altrettanto. Qui si spendono quasi due milioni per la costruzione del palazzo di giustizia: ebbene: gli operai e gli industriali della città e di questa provincia furono del tutto dimenticati!.. e non godono altro vantaggio... che di vedere lavorare operai d'altre provincie o mettere in opera oggetti arrivati da Vienna, da Graz e dalla Boemia!

Alla Società Agraria. — Stamane, con larghissima partecipazione di soci tanto di qui che della provincia ebbe luogo una radunanza generale straordinaria in questa Società. C'era pure rappresentato il Ministero dell'agricoltura e la Luogotenenza di Trieste. Si trattava di eleggere il presidente, carica coperta da 30 anni dal defunto conte Francesco Coronini. Dall'odierna elezione riuscì nominato il com. Pejer, capitano provinciale con voti 132 sopra 136 votati. Tale elezione ve l'avevo preannunciata.

Si procedette poi alla modifica di alcuni articoli dello statuto sociale.

Contro la birra. — E' già da molti anni che la Dieta provinciale ed i comuni vorrebbero introdurre altre addizionali sullo spaccio della birra al minuto, per favorire il consumo del vino di cui la provincia è produttrice.

In questi giorni, poi la giunta provinciale per incarico della Dieta, mandava a tutti i comuni un questionario allo scopo di stabilire come procedere alla esazione di tale probabile addizionale nel modo meno aggravante.

Finora, però, il Governo, par proteggere i fabbricatori di birra, non accordò mai gli aumenti d'addizionale sulla birra, ma invece permetteva di aumentare.. quella sul vino, i quali furono dalla provincia portati in soli due anni, dal 20 all'80 p. c. sul dazio erariale!...

Audace furto a Mossa. — La notte decorsa ignoti malfattori penetrarono mediante effrazione, nell'abitazione del signor Giovanni Cociancig, a Mossa, e rubarono molti oggetti preziosi e due portamonete contenenti danaro, per un valore complessivo di parecchie migliaia di corone.

Da quanto si presume, i ladri sarebbero forestieri.

Il grosso furto venne partecipato a tutte le autorità.

Cronaca Provinciale

Gemona.

Gara di Tiro a Segno Nazionale, protratta. — A causa del cattivo tempo, la gara Mandamentale che doveva aver luogo Domenica 17 corrente, venne rimandata alla Domenica successiva 24 stesso mese, giusta il programma già pubblicato.

Cividale.

Per la Regina Madre. — Per l'onomastico della Regina Margherita, pendono le bandiere per tutta la città e dai pubblici edifici; sventola quello dello stendardo all'aere mandando il nostro palpito alla Regina della nostra giovinezza, a Lei che piange di un dolore immenso.

Il Teatro Ristori, dove il celebre Roberth trasformista-proteiforme fece furori, per cura del Municipio fu, per la fausta ricorrenza, illuminato straordinariamente, e la marcia reale fu ascoltata reverentemente ed a capo scoperto dal numeroso pubblico.

Pordenone.

Comunicato.

Si avverte chiunque abbia interesse, che la Ditta sotto la ragione sociale Francescon - Puppin, esercenti l'Albergo «Stella d'Oro» di Pordenone con figliale in Montereale Cellina, si è sciolta fino dall'1 novembre corr.

Per la definizione e liquidazione di ogni affare si prega rivolgersi al signor

Luigi Francescon

Albergo «Stella d'Oro»

PORDENONE».

Comunicato (1).

Con Verbale 21 Luglio p. p. eratto avanti il sig. Pretore di San Vito, rimisi al sig. (2) *Scusini Ivo*, impiegato ferroviario di qui, una *querela per libello* che aveva dovuto contro di lui sporgere. Ciò ho fatto per aderire a vivissime istanze di amiche persone interpostesi e dopo che fu *consacrata a Verbale* la seguente testuale dichiarazione del sig. Sensini:

«*Ritratto* qualunque addebito ed e- «spressioni meno che corrette che po- «tessero essere contenute nelle strofe «poligrafate e divulgate a mezzo della «posta in Casarsa della Delizia nei «giorni 1 e 2 corrente mese a carico «del sig. Pittarello Albino Segretario «Comunale, il quale per tale fatto a- «veva sporto querella contro di me.

«*Deploro* che in un momento die ci- «tazione mi sia lasciato andare a simile «atto che niuna ragione giustifica pro- «testando al predetto Pittarello la me- «desima e ben meritata stima che sotto «ogni aspetto universalmente gode».

«L'imputato si assunse inoltre di «pagare le spese tutte, fare una obla- «zione alla Congregazione di Carità «locale ed autorizzò espressamente la «pubblicazione del Verbale sulla Patria» a sue spese.

Ora siccome alla distanza di quattro mesi circa qualcuno ama dare dell'accaduto una versione disforme del vero, valendomi del mio diritto, credo di pubblivare quanto sopra.

Casarsa, 19 ottobre 1901.

Albino Pittarello Segretario comunale.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

(2) Il carattere non chiaro del manoscritto non ci permette affermare se si tratti di un sig. *Scusini* o *Sensini*. (N. d. R.)

Cronaca minuta.

Ignoti penetrati nell'orto chiuso del Beneficio parrocchiale di *Rizzolo* rubarono della biancheria stesa ad asciugare pel valore di lire 22 e dal pollaio rubarono due galline; in complesso pel valore di lire 32.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciocolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Avviso di Vendita.

Il curatore sottoscritto incaricato della vendita dei mobili e delle merci del Fallimento di Cadel Luigi caffettiere di San Daniele, avvisa che nel giorno di giovedì 28 novembre e successivi, nei locali Sonvilla, siti in San Daniele del Friuli, in via Garibaldi, procederà alla vendita di tutti i mobili e delle merci descritti nell'inventario che trovasi presso lo studio del sottoscritto in San Daniele e che sarà reso ostensibile ad ogni richiesta.

Avv. Giacomo Asquini
Curatore.

Ing. C. Fachini

Vedi avviso 4.ª pagina.

Cronaca Cittadina

Per il genetliaco della Regina Madre.

Alla Regina Margherita, che soggiorna nel Castello Reale di Stupinigi, pervennero ieri, in occasione del suo genetliaco, numerosissimi telegrammi di felicitazione, tanto dall'interno che dall'estero.

E la giornata fu solennizzata in tutte le città e borgate d'Italia.

A Catanzaro, fu scelto questo giorno per inaugurare al Cimitero un ricordo marmoreo del compianto Re Umberto I; ed alla inaugurazione intervenne anche quel Vescovo, pronunciandovi un discorso.

Adunanza dei Consorzi grandinifughi friulani.

L'Associazione agraria friulana, venendo incontro al desiderio manifestato da taluni fra i nostri Consorzi grandinifughi, ha stabilito di indire in Udine pel giorno di sabato 30 corr. un'adunanza dei rappresentanti dei Consorzi grandinifughi friulani.

Scopo della riunione sarà uno scambio d'idee fra le rappresentanze dei Consorzi alla vigilia del voto del Consiglio provinciale sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 N. 211, relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine, posta all'ordine del giorno per la tornata del Consiglio stesso del 16 dicembre 1901.

Raccomandiamo fin d'ora a tutti gl'interessati di prepararsi all'adunanza, portando i maggiori dati sulla campagna grandinifuga dei decorsi anni.

Per combattere la diaspis.

Abbiamo riprodotto sabato, fra le note agricole, la lettera dell'ultimo numero dell'*Amico del Contadino*, risguardante la propaganda intrapresa dalla Associazione agraria perchè tutti gli agricoltori imparino a preparare da sè i gelsi che loro occorrono, essendo questo il mezzo più afficace per tener lontana la Diaspis pentagona.

La produzione, ossia la semina e l'innesto dei gelsi, non presentano difficoltà alcuna ed a suo tempo saranno fornite a chi ne chiederà, precise istruzioni in argomento

Frattanto ricordiamo ai nostri agricoltori che la sottoscrizione per l'acquisto di seme di gelsi, rimane aperta ancora per pochi giorni. Preghiamo i Circoli agricoli e gli agricoltori tutti ad affrettare l'invio delle loro sottoscrizioni.

Croce Rossa Italiana.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

Venerdì 15 corr. 4 alle ore 8 1/2 pom. ebbe luogo la riunione del Sotto Comitato presso la sua sede in Via della Posta, nel locale comunale ex Filippini.

Il Presidente Co. di Prampero fece parecchie annunciazioni, fra cui le principali: acquisto di 500 camicie e 888 asciugamani per l'Ospedale da guerra coll'importo di lire 1241 75, e di un'ambulanzetta per l'Ospedale di Montagna per lire 2,500:00; effetti tutti questi depositati nel Magazzino sociale, che è uno dei maggiori della Croce Rossa in Italia.

Lo stesso Presidente diede comunicazione delle deliberazioni del Comitato Centrale riguardo all'opera benefica che può esercitare la Croce Rossa Italiana in tempo di pace.

Diede pure notizia che dall'Autorità Tutoria, come dal Comitato Centrale venne approvato il Consuntivo 1900 senza alcuna osservazione.

Informò del regolare andamento dell'azienda in Città e Provincia e del prossimo completamento dei Delegati Comunali nel Friuli.

Accennò ancora alle verifiche del materiale e medicinali in Magazzino e delle cure poste per la conservazione.

Diede notizia della elargizione del sig. Carlo Burghart di L. 50 nella luttuosa circostanza della morte della moglie sig.a Italia Zoppetti socia nostra fin dalla fondazione della Società.

Il Presidente fece rilevare come si mantengano costantemente soci per più trienni quasi tutti i soci fonditori di Città e di Provincia.

Espose poscia la situazione del Sottocomitato ad oggi come segue:

I. Patrimonio	L.	24.806.29
II. Materiale di Soccorso	«	6,736,53
più biancheria di quest'anno	«	1,241,75
più ambulanzetta	«	2,500,00
Totale	L.	10,478 28
III. Mobili	»	674,00
Acquisti durante l'anno	«	172,25
Totale	L.	846,25

Dopociò venne data lettura del Preventivo del 1902 in tutti i dettagli, e posto ai voti venne approvato alla unanimità e cioè

Entrata	L.	3,037,19
Uscita	«	1,001,27
Avanzo bilancio 1902	L.	2,035,92

Null'altro esendo da trattarsi, la seduta venne levata alle ore 9 1/2 pom.

Corso delle monete.

Austria Cor. 107.25 Germania 125.70
Romania 101.— Napoleoni 20.40
Ster. inglesi 25.55.

Contrabbando in danno del Comune.

Carni, bottiglie, salumi... perfino botti di birra e botticelle di vino s'introdussero di contrabbando, propriamente dopo che l'esazione del dazio alle porte è stata assunta direttamente dal Comune!..

Così, per esempio, un facchino di esercizio della città tentava entrare con un caratello di birra nascosto nel ghiaccio; e un tale confessa di avere proprio introdotto una botticella di vino e di altri si sa che vi portano i chilogrammi di carne macellata fuori del comune, al confine del nostro magari...

Ogni tanto, le guardie scoprono.... massime quando sono preavvisate di stare attente a questo ed a quello, su cui c'è un sospetto magari lontano!... Non diciamo che la scoperta avvenga *soltanto* allora; ma in più di un caso fu il preannunziato sospetto che mise le guardie sull'attenti.

Gli è recente il caso del contrabbando liquori scoperto a porta Poscolle, pel quale pagò una multa il negoziante Covre. Jerl'altro, fu un altro negoziante di via Poscolle che incappò in analoga disgrazia.

Il proprietario di forno e negoziante in commestibili signor Jogna, socio della ditta Cucchini e Jogna, entrava jerl'altro nel pomeriggio da porta S. Lazzaro con un calesse ad un cavallo, assieme a due suoi figli e ad un agente. Chiesto da una guardia se avesse qualcosa di soggetto a dazio rispose:

— Nulla.

— Proprio nulla?

— Nulla, nulla.

Ma la guardia insistette: voleva come ne ha diritto, vedere la cassetta su cui gli altri stavano seduti. E alzato il coperchio, vi trovò dieci bei salami, del peso di otto chilogrammi circa.

— Ma in non ne sapevo niente! esclalo Jogna: vi sono stati collocati senza che io lo sappia, certamente.

— Ma... oramai non giova: ella è in contravvenzione.

E il brigadiere accompagnò il legno a porta Gemona, dove fu steso il verbale della contravvenzione medesima per essere inoltrato alla superiorità comunale.

Si volle poi andare, come suol dirsi all'origine della cosa, e vedere cioè donde fossero partiti quei salami: e si trovò che nel magazzino vini del signor Cucchini, consigliere comunale e socio del Jogna, c'era una cassa vuota nella quale i salami dovevano essere arrivati e c'era la rimanenza della *partita* salami, una cinquantina di chilogrammi, svincolati nove o dieci giorni fa. Contro il Cucchini, ci si dice, sarà elevata contravvenzione perchè dal suo magazzino uscirono carni salate in quantitativo inferiore a quello concesso per la vendita all'ingrosso; mentre contro lo Jogna la contravvenzione è per aver tentato introdurre esente dal dazio, merce che al dazio era soggetta.

Fu esclusa affatto da parte dello stesso signor Jogna, la compartecipazione di altri nella fallita impresa; cosicchè dovrà egli solo pagare la multa relativa, mentre fu solo che

(Il Jogno fe' per non pagare il dazio.)

Piccoli inconvenienti ferroviari.

Quando il diretto per Pontebba, che parte da Udine alle 17.10, fu presso la Galleria Simonetti, fra Moggio e Resiutta, una ruota del tender uscì dalle rotaie.

Il treno fu, naturalmente, fermato, e si provvide a rimettere in carreggiata la ruota uscitane.

Ciò portò che la linea restò ingombra per qualche tempo, e il diretto che doveva giungere a Udine alle ore 20 non vi arrivò che alle 21.15.

— Stamane, il diretto da Venezia giunse con 18 minuti di ritardo.

Pellegrinaggio a Mantova

I clericali hanno un pellegrinaggio al giorno. Il 29 e 30 di questo mese e il 1 dicembre, si può andare a Mantova, per le solenni feste in onore del *Preziosissimo Sangue nell' Insigne Basilica di S. Andrea* e grandiose esecuzioni dell'Oratorio *Il natale del Redentore* del maestro Abate Lorenzo Perosi nella Chiesa di S. Barnaba Apostolo.

La partenza è libera in ciascuno di quei tre giorni, il prezzo del biglietto Andata-Ritorno è molto ridotto. Sono ammesse alla riduzione due sole stazioni della nostra Provincia.

Udine III. Cl. L. 9,50 II. Cl. L. 16,45 Casarsa III. Cl. L. 8,35 II. Cl. L. 14,45.

Le iscrizioni si ricevono presso il cav. Ugo Loschi.

L'In alto.

Ecco il sommario dell'*In alto*, uscito jeri con la data del 10 novembre:

Inaugurazione del Ricovero «Giovanni Marinelli» e XX Convegno — Brevi appunti sulla topografia della giogaia del Coglians, *Olinto Marinelli* — Ancora sulla gita del 16-17 luglio 1899 da Pontebba a Udine, *R. Pirovano* — Lo studio dei ghiacciai ed il Club Alpino Francese, O. M. — Circolo Speleologico ed Idrologico, *La Direzione* — Circolo Speleologico, Escursione nei dintorni di Faedis, *Olinto Marinelli* — Società Alpina Friulana, Parte Ufficiale, Biblioteca — Personalia — Salite di monti nostri o a noi vicini — Varietà — Guide, ricoveri e sentieri — Bibliografia.

Rinvenimento di danaro.

Il negoziante signor Romano Antonini rinvenne un biglietto di lire 10, e lo depositò al locale Municipio.

L'arresto di Zaninotto.

Certo Giusto - Antonio Zaninotto di Pasian di Prato deve comparire prossimamente alla Corte d'assise sotto l'imputazione di calunnia e di subordinazione di testimoni. Il Zaninotto era colpito da mandato di cattura ma si manteneva latitante.

L'arma dei reali carabinieri venne a sapere che il Zaninotto erasi restituito nella propria abitazione a Pasian di Prato, standovi nascosto, epperciò jeri vi si recarono in numero di cinque e circondarono la casa.

Il Zaninotto procurò di fuggire avendo quell'abitazione parecchie uscite, ma, stante la vigilanza dei carabinieri, non vi riuscì, cercando però di nascondersi in tutti i ripostigli della casa.

La moglie, il padre ed i fratelli dell'arrestando, che frattanto erasi rifugiato sul granaio, protestavano alla forza che il Giusto-Antonio non era in casa; la moglie fece una scena e ne nacque un putiferio che i carabinieri, dopo qualche resistenza, adempiendo al loro dovere, fecero cessare coll'arresto del Zaninotto, il quale, ammanettato, fu subito tradotto nelle carceri giudiziarie di Udine.

Ferite accidentali.

Ieri vennero medicati all'Ospitale Lodovico Lodolo d'anni 21 per ferita accidentale al cuoio capelluto guaribile in giorni otto, e Lodovico Bulfoni di Giovanni d'anni 14 fabbro ferraio per ferita e contusione alla faccia riportata cadendo accidentalmente, guaribile in giorni otto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 novembre a L. 102 40.

Teatro Minerva.

Ieri, alla serata di gala, presenti il Senatore Antonino comm. di Prampero, il deputato Elio comm. Morpurgo, e pubblico abbastanza numeroso, fu suonata ed applaudita la marcia reale.

La Compagnia di varietà ottenne il successo dell'altra sera. Interessarono assai i nuovi esercizi dei Fumagalli, equilibristi al bambù giapponese, i giuochi brillanti di Jank - Hoe, i saggi di forza straordinaria dell'atleta Giuseppe Lamberti, che sostenne sopra di sè il peso di sette persone; le allegre e piuttosto salaci canzonette del sig. Melidoni, e tutti gli altri svariati esercizi.

Questa sera terza rappresentazione con spettacolo di tutta novità. L'atleta signor Lamberti mette un premio di L. 500 a chi, lottando con lui, saprà atterrarlo.

Teatro Nazionale.

Sabato la marionettistica compagnia Massi rappresenterà il nuovo dramma in cinque atti dell'avv. Costante Galletti, intitolato: *Vita ed avventure di Musolino*, con Arlecchino brigante e Facanapa confidente di questura.

Circo Zavatta.

Le gesta e l'arresto di Musolino, attrassero alla rappresentazione di ieri una folla straordinaria di pubblico.

Lo spettacolo si svolse fra continui applausi a tutti gli artisti, ed in omeriche risate alle lepidezze dei Tony e Button.

Questa sera rappresentazione dedicata alle signore. Chiuderà il trattenimento la spettacolosa pantomima: *Il finto diavolo di Milano.*

Nella grave età di anni 81, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere oggi in Sedegliano

Gio. Batta Brunetti

I nipoti ne danno ai parenti ed agli amici il mesto annunzio.

Sedegliano, 19 novembre 1901.

I funerali avranno luogo domani alle 3 pom.

Mercato granario.

Il mercato d'oggi è molto affollato e fornito abbondantemente di generi.

Ecco i prezzi che furono registrati, fino alle ore 11.

Granoturco: 10.—, 10 50, 10 60, 10.85, 10.90, 11.—, 11.15, 11.30, 11.50 all'ettolitro. Sul mercato precedente da 980. a 11.50.

Cinquantino: Martedì, unico prezzo 9.25; oggi 8 50, 9,—, 9,10 9,30, 10,25.

Sorgorosso 6.5, 6.60, 6,75, 7.—

Castagne: 7.—, 8,—, 9,—, 10.—, 11, — 12—, al quintale.

Fagiuoli: di pianura, 16.—, 18.—; alpigiani 20.—, e 25.— al quintale,

Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrode le armi.

Si vende a sole L. 13.90 al Kilo presso

Ellero Alessandro

Cambiovalute, piazza Vitt. Em. — Udine

Gli scioperi di Milano

A Milano, oltre lo sciopero degli operai litografi — circa un migliaio e mezzo — abbiamo ora lo sciopero degli operai gasisti, circa un migliaio, i quali avevano presentato alla *Union des Gas* esercente, un memoriale chiedente aumento di stipendio e modifiche al regolamento disciplinare ed all'organico della Cassa pensioni.

Dicesi che sciopereranno anche gli operai gasisti (dipendenti dalla stessa società) di Alessandria, Sampierdarena, Bisagno e Genova.

—

Altri piccoli scioperi si hanno a Bologna (dei lavandai), a Napoli (dei cocchieri) a Palermo ecc.

Lo sciopero dei cocchieri, a Napoli sembra imposto dalla camorra, che in quella città fiorisce: i camorristi pensavano che ne sarebbero derivati disordini e che avrebbero così potuto pescare nel torbido. Ne furono arrestati 200.

I danni dell'incendio della raffineria di zucchero della Società Ligure-Lombarda a Sampierdarena al quale accennammo jeri ammonta a due milioni.

Una dimostrazione di impiegati ad un funerale.

Roma, 20. All'accompagnamento del suicida Chiarelli, impiegato alla Corte dei Conti, oggi intervenne un grandissimo numero di impiegati che vollero dare alla manifestazione carattere di protesta contro le critiche condizioni economiche della loro classe e la mancanza dei mezzi per resistere allo strozzinaggio. La questura vietò anche l'affissione di un manifesto contenente frasi vivacissime relative al disagio che gli affaristi creano agli impiegati.

Notizie telegrafiche

Il Governo austriaco per la pace.

Vienna, 20. De Koerber diresse al barone Picquert, presidente del gruppo austriaco dell'Unione interparlamentare per le Corti arbitrali internazionali, una lettera assicurante che il Governo si interessa vivissimamente agli sforzi di questa Unione, e saluta colla più viva soddisfazione la riunione prossima della Conferenza di Vienna; soggiunge che il Governo accorderà 40 mila corone per coprire le spese della conferenza.

ULTIMA ORA.

I disordini studenteschi ad Atene

Molti feriti.

ATENE 20. — I disordini studenteschi continuano.

In quelli avvenuti oggi, rimasero feriti circa una ventina di soldati ed alcuni borghesi. Nel pomeriggio gli studenti organizzarono una dimostrazione davanti al palazzo del metropolita, ma si dispersero tosto causa la pioggia dirotta. Si riunirono nell'Univevsità, dove continuarono le dimostrozioni, assumendo un'attitudine minacciosa.

La Svizzera per la fine della guerra anglo - boera

ZURIGO 20. — Al grande consiglio del cantone di Berna è stata presentata una risoluzione firmata da tutti i partiti con la quale si incarica il Consiglio di Governo di presentare la domanda che il Governo elvetico proponga agli altri Governi di intraprendere di comune accordo le pratiche opportune per indurre il Governo inglese a porre fine a' sistema di guereggiare, inumano e contrario al diritto delle genti adottatosi nell'Africa meridionale.

Luigi Montico gerente responsabile.

MUSICA

EDIZIONE POPOLARE DELLE OPERE di **Giuseppe Verdi**

(edita dalla casa *Ricordi*) in edizione economica splendida:

La serie uscita		Pianof. solo Prezzi netti	Canto e plan. Prezzi netti
Oberto conte di S. Bonifacio	L.	1.50	3.50
Il finto Stanislao	»	2.—	4.25
Nabucodonosor	»	1.50	3.50
I lombardi alla prima crociata	»	1.50	4.—
Ernani	»	2.—	4.—
I due Foscari	»	1 50	3.50
In corso di stampa			
Giovanna d'Arco	»	1.50	3.50
Alzira	»	1.50	3.50
Attila	»	1.50	3.50
I Masnadieri	»	1.50	3.50
Il Corsaro	»	1.50	3.—
La battaglia di Legnano	»	1.50	3.50
Luisa Miller	»	1.50	3.50
Rigoletto	»	2.50	5.—
Il Trovatore	»	2.50	5.—
La Traviata	»	2.50	5.—
I Vespri Siciliani	»	3.—	5.—
Aroldo	»	1.50	4.—
Un Ballo in Maschera	»	2.50	5.—

In vendita presso l'emporio di musica di Annibale Morgante, Via della Posta, Udine.

Primaria Sartoria
Pietro Marchesi
Udine - I.° Piano - Piazza Vittorio E. - Angolo "Caffè Corazza" - Udine

Grandioso Deposito stoffe ultima novità per la Confezione d'Abiti da Uomo su misura

Taglio moderno ed elegante

Confezione accurata **Forniture speciali**

NB. - Si ricerca giovane praticante e con bella calligrafia.

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* e Mercatovecchio NEGOZIO

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREZZI LIMITATISSIMI

AVVISO.

La ditta QUINTINO CONTI ha l'onore di avvisare la sua rispettabile clientela ed il pubblico, che in questi ultimi giorni si è provvista di un ricco e modernissimo assortimento d'oggetti d'oreficeria, orologeria, gioielleria, ed argenteria. Incoraggiata dalla continua stima di cui è onorata e dai *prezzi eccezionalmente modici* che può fare, spera vedersi animata da un crescente numero di clienti.

Quintino Conti orefice
Piazza Mercatonuovo
(ex S. Giacomo)

Vendita vitello

Si avverte che nella macelleria di **Vittorio Catterina** in via Pellicerie sotto il monte di Pietà, si vende il Vitello ai seguenti prezzi:

I.o taglio a L. **1.40**
II.o » » **1.20**
III.o » » **1.00**

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i di barili ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

D.r G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodici
Piani a cilindro

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per *Oratori - Scuole - Asili - Società Corali*

Pianoforti d'OCCASIONE

Deposito Biciclette di primarie Fabbriche

Presso le
Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio
trovasi a
PREZZI MODICISSIMI
QUADERNI
LIBRI di TESTO
OGGETTI di CANCELLERIA
per le SCUOLE
di UDINE e PROVINCIA
Assortimento in Scatole per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

Da vendere o da affittare

circa **seicento metri** ferrovia Decauville, (scartamento centimetri 50) e relativi **carrelli.**

Per trattative: **Daniele De Cillia Codroipo.**

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionali «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.»

7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

FABBRICA ACIDO SOLFORICO — PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LE RINOMATE
Pastiglie Angeliche
Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO
la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione
vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell' **influenza,** ecc.
Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**
Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900
Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

Pain-Expeller Marca Ancora
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.
Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 3.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora!"

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:
Verona, Convento S. Bernardino, 13.4.98.
La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.
Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.
Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano, N. 73 Udine.

ACETILENE

ING. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito macchine industriali ed agricole
Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

RIPARAZIONI DI MACCHINE — IMPIANTI DI GAS

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi — **P. Picinelli** Tubi di gres — **Eles & C.** Trapani e macchine utensili ecc.

Deposito di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadellie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA S.ST. TEDESCO

Grande Deposito Calzature
all'Unione

UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Queste calzature sono confezionate da provetti operai della Città e messe in vendita a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CALZATURE DA UOMO

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire	11.75
» Verniciate Corneglies	»	11.75
» nere finissime al Cromo	»	11.25
» » » in Vitelli di Francia	»	11.25
» Colorate solidissime nazionali	»	9.75
» nere » »	»	9.50
Ghette (Elastici) » »	»	9.50
Scarpe per Ciclisti » »	»	8.75

CALZATURE DA DONNA

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire	9.—
» verniciate Corneglies	»	9.—
» nere satinate	»	8.50
» colorate nazionali	»	7.75
Scarponcini colorati	»	8.—
» neri	»	7.75
Scarpini colorati	»	7.60
» neri	»	7.50

Tiene inoltre un assortimento Scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento Calzature per bambini di ogni forma e grandezza prezzi assolutamente impossibili.

La "Patria del Friuli„ è il giornale più diffuso della Provincia.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.40	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	S. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni o disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÊS
progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallês, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÊS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Vino di Kola per convalescenti, deboli e vecchi

La farmacia Alla Loggia
piazza Vittorio Emanuele - UDINE
vende agli stessi prezzi delle Drogherie i
Semplici e Droghe medicinali, le Specialità e oggetti di gomma.
La farmacia ha un reparto separato per l'assaggio della specialità di propria fabbricazione (**Vino di Kola, Vichy in Sifoni, Vermouth alla Noce Vomica, Amaro Chiretta, Elisir, Sciroppi ecc.**) e nel reparto stesso tiene Profumerie finissime e correnti, nonchè forniture complete per fotografi a prezzi di tutta concorrenza.
LE RICETTE vengono eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

Articoli per Chirurgia ed Ortopedia — Gomme anche per Industrie

Olio di Merluzzo vero dall'origine

La maestra di ricamo Pia Berghinz
avverte che col **4 novembre** ricomincia il corso regolare di lezioni di ricamo, e rende noto alle sue clienti che continua ad assumere commissioni di lavori. *Mercatovecchio* N. 39.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine
Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE
PREZZI
MITISSIMI
Bicicletta speciale lire 160
Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.
Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.